

“DEACURA”

Progetto Murale e attività nel quartiere Stadera.

Fantastudio e Worldrise Onlus supportati da Woolrich foundation uniscono le forze per la realizzazione di un progetto sociale a tutela dell'ambiente e dei nostri mari.

L'intento è quello di creare attraverso attività di sensibilizzazione e la street art, interazione e informazione nello storico quartiere popolare di “Stadera” a Milano.

- Fantastudio è un hub creativo con sede nel quartiere Stadera, dove universo femminile e creatività si incontrano dando vita a nuovi stimolanti progetti.
- Worldrise è una Onlus ideata da giovani professionisti che sviluppa progetti di conservazioni e valorizzazione dell'ambiente marino.
- Woolrich Outdoor foundation destina fondi a tutela dell'ambiente e ai progetti di rinnovamento urbanistico.

Il progetto ha lo scopo di responsabilizzare e coinvolgere gli abitanti del quartiere in pratiche virtuose e comportamenti quotidiani. Sensibilizzare al valore di ogni piccolo gesto che ha un impatto nel nostro quartiere fino ad arrivare agli oceani, i polmoni del pianeta.

Il collettivo di artiste “A m'l rum da me” realizzerà il murale che si estende per oltre 100 mq nella parete cieca del palazzo popolare di Via G. Savoia, 2. L'opera sarà realizzata tramite una pittura naturale fotocatalitica assorbi-smog: Airlite.

A m'l rum da me è un collettivo artistico composto da Carlotta Moretti, Martina Ceccarelli e Carolina Barbieri. Nasce nel 2017 a Carrara come progetto grafico teso a valorizzare in primis il territorio e le tradizioni del luogo natio ma, ad oggi, non ambisce ad avere un'etichetta ben precisa e si evolve sempre in nuove direzioni. Attualmente si dedica alla realizzazione di progetti grafici, di comunicazione e artistici di vario genere prediligendo sempre illustrazioni, Street art e progetti legati al sociale.

L'illustrazione rappresenta i concetti di solidarietà nel quartiere popolare di Stadera, rispetto per l'ambiente e per il luogo in cui viviamo. L'attenzione principale va ai rifiuti, che dalle città giungono inevitabilmente nei nostri mari.



Il tema di quest'opera è la rappresentazione immaginaria della "Dea Cura" unione di una Sirena e Pachamama. La Sirena metà donna metà pesce rappresenta l'acqua che contiene in sé la vita e la morte, la nascita e la distruzione.

È l'acqua l'elemento delle origini, del divenire, il luogo in cui avviene il miracolo della vita.

L'Oceano ci dona infatti più del 70% dell'ossigeno che respiriamo e il Mediterraneo ospita oltre 17.000 specie rendendolo un hotspot di biodiversità a livello mondiale. Purtroppo però è anche il mare più sovrasfruttato al mondo, la temperatura delle sue acque si sta alzando e ogni anno 570 mila tonnellate di plastica finiscono nelle acque del Mediterraneo, l'equivalente di 33.800 bottigliette di plastica gettate in mare ogni minuto.

Pachamama che in lingua quechua significa "madre terra" o "madre universo" è la Dea generosa della fertilità e dell'agricoltura, madre nutriente che dà la vita, ma altrettanto può mostrare il suo lato crudele per ricordare ai suoi figli che devono sempre onorarla e rispettarla.

Aver Cura significa avere a che fare, non solo interesse ma partecipazione, promette una comunicazione, una complicità, un senso condiviso, non si esprime tanto in un'azione, quanto in un modo d'essere coinvolti :

La soluzione parte dalla conoscenza, passa dalla consapevolezza e si manifesta attraverso l'azione.

I tempi di realizzazione dell'opera sarà di circa 10 giorni :

3 / 4 Ottobre Inizio Cantiere

13 / 14 Ottobre fine Murale

Attività di sensibilizzazione :

Gli inquilini del palazzo in questione e gli abitanti del quartiere, saranno coinvolti nell'attività e iniziative creative.

3 / 4 Ottobre : WORKSHOP PER I BAMBINI (6/10 anni) di disegno guidato dalle artiste in questione e la biologa marina della Onlus Worldrise. I bambini interpreteranno le parole chiave del progetto tramite il disegno.

13 / 14 Ottobre : PULIZIA DI QUARTIERE

Pulizia delle strade e differenziazione dei rifiuti accompagnati dalla biologa marina a partire da Via G. Savoia 2 fino ad arrivare al naviglio Pavese, rinfresco finale e approfondimento sulla storia del quartiere.